

# COLDIRETTI INFORMA

Settimanale di Informazione di Coldiretti Reggio Emilia

Coldiretti Informa n. 19 – 11 luglio 2025

## IN QUESTO NUMERO:

- Dermatite bovina, aggiornamenti
- Assemblea Coldiretti Emilia Romagna
- Coldiretti: salviamo l'Europa dai tecnocrati di Bruxelles
- Sicchezza: ottenuto via libera dall'Ue a finanziamenti per la gestione idrica
- Bando: agricoltore custode dell'Appennino
- Fauna selvatica, i contributi per proteggere le aziende agricole

## SCADENZE

<b>15 Luglio</b>	Scadenza Domande Uniche Scadenza Domande Psr Agroambiente
<b>31 Luglio</b>	SRD02 – Azione D “Investimenti per il benessere animale” Domanda contributo ‘Agricoltore custode dell’Appennino’
<b>8 Agosto</b>	Domanda Acquisto presidi prevenzione danni da fauna selvatica
<b>12 Settembre</b>	SRD01 – “Investimenti per la competitività delle aziende agricole”
<b>17 Ottobre</b>	Interventi settore apicoltura

## AVVISI

---

### Bollettino ARIA e SPANDIMENTI

È **sempre vietato** ogni distribuzione di fertilizzanti su terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e su terreni saturi d'acqua e nei giorni di pioggia.

Il bollettino Aria riprenderà il prossimo 1 ottobre e il bollettino integrato Nitrati-Aria il 31 ottobre 2025.

## APPUNTAMENTI

---

### Mercato Campagna Amica del Tricolore

Mercoledì 16 luglio | dalle 18.00 | Agri aperitivo con alici fritte

---

## NEWS

---

### DERMATITE BOVINA, AGGIORNAMENTI

Presidente Franceschini: massima attenzione

Alla prima settimana di luglio risulta già estinto il focolaio scoperto a Porto Mantovano (Mantova), in Lombardia, mentre restano attualmente confermati gli altri 11, tutti in Sardegna e per lo più nel Nuorese. A breve in arrivo 30mila dosi di vaccini.

La zona di sorveglianza che interessa la nostra provincia, oltre ad una parte delle province di Parma, Modena e Ferrara, ad oggi, è confermata per i seguenti comuni: Bagnolo in Piano, Boretto, Brescello, Cadelbosco, Campagnola Emilia, Campegine, Castelnovo di sotto, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo.

Attraverso una serie di protocolli sanitari e procedure la Regione ha stabilito le deroghe alle condizioni con cui movimentare, così come previsto dal Regolamento (UE) 2016/429 e 2020/687, in combinato disposto con il D. Lgs. 136/2022, dalle zone di restrizione che comprende sia la zona di protezione (ZP) sia la zona di sorveglianza (ZS), istituite attorno ai focolai di LSD.

All'interno delle zone di sorveglianza è importante prestare molta attenzione anche alla gestione e movimentazione del liquame e letame, attraverso la corretta applicazione delle deroghe previste, per le quali è necessario fare preventiva richiesta al Servizio Veterinario territoriale.

Nei prossimi giorni saranno resi noti ulteriori chiarimenti in merito alla competenza della visita clinica per il rilascio dell'esito, funzionale alla richiesta di deroghe.

I **moduli necessari per presentare la richiesta di deroga** in zona di sorveglianza, redatti dal Servizio Veterinario, sono disponibili negli Uffici Zona di Coldiretti.

## ASSEMBLEA COLDIRETTI EMILIA ROMAGNA

### **“No al fondo unico Ue, la Pac resti a sostegno dei veri agricoltori”**

Un'agricoltura viva, distintiva e radicata, capace di resistere alle difficoltà e guardare al futuro, ha bisogno di risorse mirate, riduzione della burocrazia e attenzione ai territori. È questo il messaggio che è emerso dall'Assemblea regionale di Coldiretti Emilia Romagna, che si è svolta nel Salone della Guardia della Prefettura di Bologna la settimana scorsa. A fare gli onori di casa il presidente regionale, Luca Cotti e il direttore di Coldiretti Emilia Romagna, Marco Allaria Olivieri. Presenti anche Matteo Franceschini, presidente Coldiretti Reggio Emilia, Alessandro Corchia, direttore e i dirigenti delegati della Coldiretti reggiana.

L'assemblea è stata un'occasione per ripercorrere l'intensa attività che ha visto l'organizzazione impegnata su innumerevoli fronti.

Al centro del dibattito, al quale ha preso parte anche il presidente Franceschini, il futuro dell'agricoltura locale, italiana ed europea in un contesto sempre più complesso e il no all'accordo Mercosur in assenza di reciprocità e la necessità di una norma europea che contrasti tutte le pratiche sleali in agricoltura. Tra i nodi principali per l'agricoltura reggiana, portati all'attenzione del pubblico da Matteo Franceschini, spicca l'attenzione all'emergenza zootechnica della dermatite bovina, la situazione della peste suina africana e il settore vitivinicolo di cui non si possono ignorare le difficoltà, con un mercato 2024 che non ha dato i risultati sperati e i problemi fitosanitari hanno colpito pesantemente i nostri vigneti. All'interno del tema invasi e bacini di accumulo è stata portata all'attenzione anche la sfida tutta reggiana della realizzazione della diga di Vetto, con l'iter autorizzativo che sta procedendo.

Anche l'assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna, Alessio Mammi, presente all'assemblea, ha espresso viva preoccupazione e profondo disaccordo rispetto all'ipotesi dell'istituzione di un fondo unico che accorpi le politiche europee da parte della UE che “significherebbe la fine della PAC”.

“Dobbiamo essere tutti consapevoli di trovarci in un momento decisivo per il futuro dell'agricoltura europea e italiana” ha detto il presidente di Coldiretti Emilia Romagna, Luca

Cotti. "Dopo la grande mobilitazione di febbraio 2024 a Bruxelles, tutto si è fermato. Abbiamo chiesto semplificazione – ha continuato Cotti - rispetto per il lavoro agricolo, una discussione seria sull'utilizzo degli agrofarmaci, la revisione della direttiva sulle emissioni, la reciprocità negli accordi internazionali ma anche all'interno dell'Europa. Invece, la Commissione europea ha cambiato direzione. Ci parlano di un 'Fondo Unico', in cui i fondi PAC e di Coesione vengono accorpati. Questo significa: meno trasparenza, meno certezze, più burocrazia. Ma, soprattutto, significa snaturare la PAC, togliendole la sua essenza agricola. Un attacco diretto alla nostra sovranità alimentare e produttiva. Lo diciamo chiaramente: Coldiretti è contraria al Fondo Unico. La PAC deve rimanere uno strumento dedicato all'agricoltura, alla sua competitività, al reddito degli agricoltori, all'innovazione

"Coldiretti – ha detto il direttore regionale, Marco Allaria Olivieri – per affrontare e accompagnare l'agricoltura verso l'innovazione per stare al passo con le imprese, di concerto con la Confederazione nazionale, sta mettendo in campo una serie di iniziative come il Polo dell'innovazione che ha l'obiettivo di dare una svolta verso l'alfabetizzazione informatica dell'agricoltura italiana, con attività mirate di orientamento tecnologico innovativo. Un progetto mai realizzato prima in Europa, che prevede il coinvolgimento di circa diecimila aziende agricole. In questa ottica è stato avviato il primo grande censimento sul livello digitalizzazione delle imprese agricole".

## **COLDIRETTI: SALVIAMO L'EUROPA DAI TECNOCRATI DI BRUXELLES**

"Abbiamo bisogno dell'Europa come il pane. Ed invece qualcuno a Bruxelles vuole che il riarmo lo paghino i cittadini e gli agricoltori, togliendo risorse al cibo sano per destinarle ai carri armati. Senza agricoltura c'è solo guerra. Senza produzioni alimentari, diventiamo ancora più fragili e dipendenti dall'estero. Negli ultimi anni le imprese agricole sono state trattate come nemiche dell'ambiente e vessate da un "dazio occulto", in alcuni casi più insidioso e violento della guerra commerciale: la burocrazia dei tecnocrati dell'Ue. Il cui unico scopo è preservare il sistema, a volte anche corrotto, soprattutto nella narrazione. Ed è per questo che siamo arrabbiati". Così il segretario generale della Coldiretti, Vincenzo Gesmundo, in un intervento pubblicato in questi giorni, su Il Sole 24 Ore, lancia un appello per un cambio di rotta nelle politiche comunitarie, a partire dalla centralità della sicurezza alimentare.

"La scelta dell'UE di destinare quasi mille miliardi di euro alle armi è stata assunta con allegra spensieratezza - dichiara -. L'affermarsi di una sorta di autocrazia alla Xi Jinping, molto spesso pasticciata, la si vede chiaramente nell'esautoramento in alcune occasioni dei Commissari delle diverse materie e nel progressivo annullamento del ruolo del Parlamento UE. I parlamentari europei vengono trattati, in una sorta di narcosi collettiva, come semplici passacarte delle decisioni prese da un manipolo di burocrati che sembrano non avere contatto con la realtà. La

stessa presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola ha espresso con coraggio una posizione critica nei confronti della Presidente Ursula Von der Leyen per aver preso scorciatoie impropi, impedendo un adeguato dibattito parlamentare”, ricorda.

## **SICCITÀ: OTTENUTO VIA LIBERA DALL'UE A FINANZIAMENTI PER LA GESTIONE IDRICA**

“Negli ultimi tre anni i danni provocati dai cambiamenti climatici all’agricoltura italiana hanno superato i 20 miliardi di euro, e il caldo estremo di queste settimane ne è l’ennesima dimostrazione. Per questo sono lieto di annunciare che, nell’ambito del confronto avuto con il vicepresidente della Commissione europea Raffaele Fitto durante il Forum in Masseria, abbiamo ottenuto un risultato storico: per la prima volta sarà possibile finanziare direttamente la gestione idrica, attraverso le risorse comunitarie dei fondi di coesione, per la realizzazione dei bacini di accumulo”.

È quanto ha dichiarato il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, intervenendo al Forum organizzato a Manduria, in Puglia, una delle regioni italiane più colpite dagli effetti della crisi climatica.

“Si tratta – ha proseguito Prandini – di una svolta attesa da tempo, che ci consentirà finalmente di investire in infrastrutture fondamentali per trattenere l’acqua nei periodi di pioggia e renderla disponibile durante le fasi di emergenza. I bacini di accumulo rappresentano una delle grandi battaglie di Coldiretti per contrastare la siccità e garantire l’approvvigionamento idrico. Anche l’Europa riconosce oggi che l’acqua è un bene strategico, essenziale non solo per il futuro dell’agricoltura, ma per la crescita economica dell’intero Paese”.

## **BANDO: AGRICOLTORE CUSTODE DELL'APPENNINO**

Progetto del Consorzio di Bonifica che prevede l’erogazione di un contributo massimo di 3.000 euro per gli agricoltori che realizzano, sui loro appezzamenti, opere che comportano un beneficio complessivo alla difesa del suolo come, ad esempio, la manutenzione o realizzazione di fossi di scolo.

Presentazione della domanda entro il 31/07/25

Agricoltore custode dell’Appennino è il nuovo progetto del Consorzio di bonifica dell’Emilia Centrale che rappresenta una prospettiva di sviluppo sociale ed economico in grado di contribuire alla riduzione dell’abbandono dei territori e alla mancanza di manutenzione attraverso la realizzazione di interventi mirati, di rilevanza strategica, a difesa dell’agricoltura locale.

L'iniziativa del Consorzio prevede l'erogazione di un contributo massimo di 3.000 euro (non oltre il 70% della spesa complessiva) per gli agricoltori che realizzano, sui loro appezzamenti, opere che comportano un beneficio complessivo alla difesa del suolo. Le attività possono essere, ad esempio, la manutenzione o realizzazione di fossi di scolo (fossi di scolo privati, interpoderali, a valenza pubblica) a salvaguardia della viabilità pubblica o degli abitati, compresa la gestione delle piante secche o aduggiate all'interno del letto; gli interventi di manutenzione alla rete scolante superficiale (scoline) già esistente all'interno delle superfici coltivate o incolte, realizzazione di nuove scoline negli arativi; gli interventi di consolidamento di piccoli movimenti franosi sviluppatesi nei versanti, sia essi coltivi che incolti, che nella loro evoluzione potrebbero costituire danno ai fabbricati aziendali, ad infrastrutture pubbliche o abitati posti nelle vicinanze; gli interventi di sistemazione o recupero di viabilità poderale o vicinale ad uso pubblico; la manutenzione di alberature (taglio del secco, piante aduggiate, sramature) in area privata prospiciente le strade di bonifica.

I Comuni coinvolti per la provincia di Reggio Emilia sono: Baiso, Carpineti, Casina, Castellarano, Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto d'Enza, Vezzano sul Crostolo, Viano e Villa Minozzo.

Gli agricoltori interessati dovranno far pervenire la domanda di contributo al Consorzio, attraverso l'apposita modulistica scaricabile dal sito dell'ente entro il 31/07/25. Successivamente sarà stilata una graduatoria, che definirà i beneficiari.

Moduli e disciplinare del progetto disponibili sul portale del Consorzio al link [emiliacentrale.it/progetto-agricoltore-custode-dellappennino/](http://emiliacentrale.it/progetto-agricoltore-custode-dellappennino/).

Per informazioni è possibile contattare gli uffici zona Coldiretti di riferimento.

## **FAUNA SELVATICA, I CONTRIBUTI PER PROTEGGERE LE AZIENDE AGRICOLE**

Via alle domande per accedere ai fondi destinati alla prevenzione dei danni. Presentazione entro 8 agosto 2025

La Regione Emilia-Romagna ha approvato il nuovo bando per il sostegno alle imprese agricole danneggiate dalla fauna selvatica, un tema particolarmente sentito anche sul nostro territorio, dove da anni agricoltori e allevatori devono fare i conti con perdite e danni importanti.

Con Delibera n. 1055 del 30 giugno 2025, la Regione ha dato il via all'avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto per l'acquisto di presidi di prevenzione. Le risorse si rivolgono alle imprese attive nella produzione agricola primaria, nella zootecnia e nell'orticoltura, con l'obiettivo di ridurre i danni causati da animali selvatici, anche in aree soggette a vincoli ambientali o venatori.

I contributi in regime di de minimis possono coprire fino al 100% della spesa sostenuta, per un importo compreso tra 300 e 3.000 euro per le aziende agricole/zootecniche e tra 300 e 5.000 euro per le imprese di itticoltura.

Tra le tipologie di intervento finanziabili rientrano:

- Recinzioni perimetrali e individuali in rete metallica, reti anti-uccello, shelter in plastica;
- Sistemi elettrici a bassa intensità;
- Sistemi acustici a onde sonore, ultrasuoni o apparecchi radio;
- Protezioni visive (sagome predatorie tridimensionali, palloni, nastri olografici);
- Cani da guardiana;
- Manutenzione e miglioramento di strutture già esistenti.

L'acquisto e il pagamento dei materiali ammessi a finanziamento dovranno essere completati entro il 15 aprile 2026.

**Le domande vanno inoltrate entro l'8 agosto 2025.**

Gli uffici zona Coldiretti sono a disposizione per informazioni, chiarimenti e l'assistenza tecnica necessaria.

## Andamento del mercato al 11.07.2025

<b>Parmigiano Reggiano</b>			
<b>Produzione</b> (dati CFPR)		Maggio 2025/24	Gen—Mag 2025/24
Comprensorio		0,87%	0,00%
Reggio Emilia		-0,42%	-0,74%
<b>Prezzi sez. Reggio Emilia</b> (dati CFPR)	01/07-07/07	N.	€/kg
1° lotto 2024 vendite effettuate 100% del vendibile		44	
2° lotto 2024 vendite effettuate 93% del vendibile		40	
3° lotto 2024 vendite effettuate 14% del vendibile		6	
<b>Prezzi comprensoriali</b> (CCIAA Parma): Prezzi in aumento/ scambi buoni	11/07/2025	€/kg Min	€/kg Max
Produzione min. 36 m e oltre		16,60	17,15
Produzione min. 30 m e oltre		16,20	16,55
Produzione min. 24 m e oltre		15,80	16,05
Produzione min. 18 m e oltre		14,90	15,35
Produzione min. 15 m e oltre		13,85	14,20
Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)		13,30	13,50
<b>Suini</b>			
<b>Prezzi (CUN)</b>	10/07/2025	Var.	€/kg
Mercato stabile			
Grassi			1,950/1,970
<b>Altre produzioni</b>			
<b>Prezzi</b> (CCIAA Reggio Emilia)	08/07/2025	€/q.le	Merc. prec.
Fieno 1° taglio 2025 in cascina in rotoballe		14/16	14/16
Fieno 2° taglio 2024 in campo in rotoballe		16/18	16/17
Fieno 3° taglio 2024 in rotoballe		18/20,5	18/20,5
Fieno 4° taglio 2024 in rotoballe		18/20,5	18/20,5
Paglia 2024 in rotoballe		8/10	n.q.
Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)		4,80	4,80
Siero		0,15/0,35	0,15/0,35